

PUGLIA ARTIGIANA



PRIMA LUCE

Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno. Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio.

confartigianatobari.it

Valore X

Idee per crescere insieme



BARI

26 MAGGIO 2026
ORE 18.00

FIERA DEL LEVANTE
PADIGLIONE
CONFARTIGIANATO

10 ANNI DI CONFIDI SYSTEMA! **IL ROAD SHOW CHE GUARDA AL FUTURO**

Confidi Systema! celebra i suoi 10 anni con un Road Show in tutta Italia. Gli incontri mettono al centro innovazione, sostenibilità e consulenza strategica per affrontare le sfide future.

Un'occasione unica di confronto, networking e crescita.


Confartigianato
Imprese
BARI - BAT - BRINDISI


confidisistema!
2016-2026

SOMMARIO


Confartigianato
Imprese
BARI - BAT - BRINDISI

PUGLIA ARTIGIANA

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale
Sindacati Artigiani
UPSA Confartigianato Bari
Periodico mensile

ANNO LIX - N. 5 - MAGGIO 2026

Direttore Responsabile
Marco Natillo

Hanno collaborato a questo numero
Marco Natillo, Agatha Bux,
Angela Pacifico, Milena Sgherza,
Claudio Mandrillo, Umberto A. Castellano,
Giuseppe Ungaro, Alessandra Eracleo,
Vito Serini, Rossella De Toma,
Cristina Caldarulo

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411
Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Artwork e grafica
Allaseconda Branding & Digital Agency
IL BARICENTRO TORRE C, 70010
Casamassima BA
080 859 7736 | info@allaseconda.com

Impaginazione e stampa
Just it - print | graphics | more
Piazza Garibaldi, 73 - Giovinazzo BA
080 4042954

POSTE ITALIANE S.P.A.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
AUT. N° CENTRO-SUD/02292/08.2024
STAMPE IN REGIME LIBERO

5 Custodire il fuoco, costruire il futuro
di Marco Natillo

6 Prima luce: l'inizio di un nuovo racconto
di Agatha Bux

7 Dove nasce davvero il design italiano... e perché non è
dove pensiamo che sia
di Angela Pacifico

8 Industrial Accelerator Act: una sfida europea
che deve includere le pmi
di Milena Sgherza

9 Falsi artigiani al capolinea: le nuove regole dal 7 aprile
di Claudio Mandrillo

10 Sviluppo e formazione: il confronto con l'assessore Di Sciascio
di Umberto Antonio Castellano

11 Sicurezza nei cantieri:
confronto tra imprese e istituzioni alla Fiera del Levante
di Giuseppe Ungaro

12 "Verso Oriente": al via l'iniziativa della C.C.I.O.
di Marco Natillo

13 AperiDonna - L'arte di valorizzarsi:
l'immagine come identità e leva di impresa
di Alessandra Eracleo

14 Business Tour in Italy of The American Society
of Interior Designers (ASID)
di Alessandra Eracleo

18 Fashion and Jewellery Hong Kong
di Alessandra Eracleo

19 NASpl 2026 - Il suo utilizzo per l'autoimprenditorialità
con nuove regole di pagamento
di Vito Serini

20 Emergenza carburante: l'azione e le sfide dell'autotrasporto
di Claudio Mandrillo

22 Brevi dalle Categorie
di Giuseppe Ungaro

25 Locazioni brevi:
dal 2026 cambia il confine tra attività privata ed impresa
di Rossella De Toma

Scadenze
di Rossella De Toma

26 Fascicolo Sanitario Elettronico: le novità dal 31 marzo 2026
di Cristina Caldarulo

Sicurezza digitale
di Cristina Caldarulo



Gli autori



Marco Natillo

Avvocato, esperto di diritto del lavoro e relazioni sindacali, Vice Direttore di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi, dal 2023 è Direttore di Puglia Artigiana.



Agatha Bux

Art Director di Allaseconda - Branding & Digital Agency, guida progetti di branding e comunicazione per imprese, trasformando identità in sistemi di crescita.



Angela Pacifico

Avvocato, esperta di Artigianato, Piccola Impresa e relazioni istituzionali, dal 2023 è Direttrice dell'U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Milena Sgherza

Interprete e traduttrice, coordinatrice del Progetto SAI del Ministero dell'Interno, si occupa di dinamiche geopolitiche e di mediazione interculturale.



Claudio Mandrillo

Avvocato, esperto in relazioni sindacali, presso Confartigianato Imprese Puglia coadiuva la Segreteria regionale, su tutti i temi di interesse economico e sociale del nostro sistema.



Umberto Antonio Castellano

Avvocato, esperto di diritto del lavoro e sindacale, dal 2011 lavora in Confartigianato Puglia. Dal 2023 ha assunto la carica di Segretario regionale.



Giuseppe Ungaro

Avvocato, esperto in Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali, coordina le attività dell'Ufficio Categorie di UPSA Confartigianato.



Alessandra Eracleo

Esperta di didattica, valorizzazione e sviluppo dell'Artigianato è responsabile della programmazione e della progettazione dei palinsesti promozionali di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Vito Serini

Dottore in Economia, cura i servizi di Patronato INAPA e lo sportello dei servizi per l'Immigrazione di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Rossella De Toma

Dottore Commercialista, Revisore Legale è responsabile area CAAF di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Cristina Caldarulo

Addetta alla segreteria, promozione e assistenza degli iscritti Anap di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi, è Responsabile zonale del Patronato Inapa.

Custodire il fuoco, costruire il futuro

A partire dal numero di maggio Puglia Artigiana cambia ancora. Per stare al passo con i tempi, per comunicare meglio il valore del sistema di Confartigianato Bari, BAT e Brindisi, il lavoro che facciamo ogni giorno, per sentirci al fianco dei nostri lettori, quello delle migliaia di imprese che rappresentiamo.

Del resto, come diceva Gustav Mahler, "la tradizione non è adorare le ceneri, ma custodire il fuoco".

Non possiamo anticipare le ulteriori novità che di qui a breve riguarderanno la nostra rivista e i suoi lettori ma Puglia Artigiana, organo e strumento divulgativo di una Organizzazione in movimento, non può che fare altrettanto.

Ci muoviamo, dunque, attraverso un cambiamento che non riguarda semplicemente gli aspetti estetici e stilistici, a partire dalla copertina, frutto dell'opera creativa di Gaetano Cellamare, illustratore di Allaseconda branding & digital agency.

Al suo significato è dedicato un passaggio che accompagnerà d'ora in poi tutte le nostre pubblicazioni, perché niente sia osservato con superficialità, neppure ciò che nell'immaginario collettivo è spesso considerato come un semplice involucro.

Il dinamismo di Confartigianato è nei fatti e nelle pagine anche di questo nuovo numero: il confronto con le istituzioni sui temi dello sviluppo e della formazione, il dialogo aperto sul futuro delle politiche industriali europee, l'impegno costante sul fronte della legalità e della sicurezza nei cantieri, fino alle iniziative di internazionalizzazione che stanno progressivamente ampliando gli orizzonti delle nostre imprese, restituiscono l'immagine di un'organizzazione che non si limita a rappresentare, ma accompagna, orienta, costruisce opportunità.

Quest'ultimo aspetto è per noi particolarmente gratificante. Essere parte attiva nello sviluppo del business, poter lavorare assieme alle imprese per la creazione di nuove opportunità di lavoro, rappresenta l'occasione per metterci in gioco sino in fondo. Vuol dire partecipare a quell'entusiasmo che accompagna la genesi di qualcosa che prima non c'era. Un atto creativo in cui ci sentiamo profondamente coinvolti.

La trasformazione che potremmo subire diviene allora azione. Non imposta dall'esterno, ma costruita dall'interno, a partire da un patrimonio che continua a dimostrarsi solido: quello delle micro e piccole imprese, che nel nostro territorio

rappresentano non solo una componente economica, ma un elemento strutturale della coesione sociale e della qualità produttiva.

In questo scenario, emerge con forza anche un'altra evidenza: la distanza che ancora esiste tra ciò che le imprese sanno fare e ciò che riescono a comunicare. È una distanza che oggi diventa decisiva. Perché nei mercati contemporanei non basta essere competitivi: bisogna essere riconoscibili. Non basta produrre qualità: bisogna saperla raccontare.

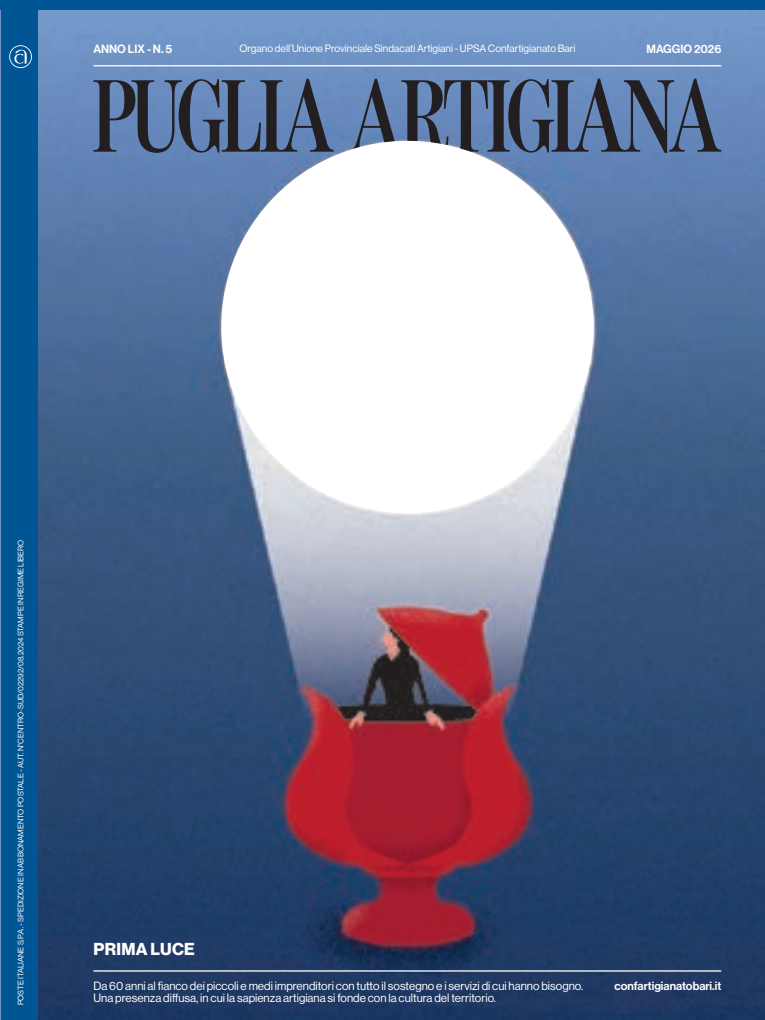
Il nostro auspicio è che questo racconto possa essere facilitato e sostenuto dalla adozione nel nostro ordinamento della legge 34 dell'11 marzo 2026. Mai più sedi-

centi artigiani e presunte artigianalità nei processi e nei prodotti che hanno tutt'altra matrice. Una vera e propria conquista per il nostro mondo, le sanzioni, pesantissime, sono finalmente degne dell'offesa che recano a chi artigiano è davvero.

Il passaggio storico che attraversa Confartigianato è lo stesso che coinvolge le nostre imprese: siamo chiamati a tenere insieme radici e visione, identità e apertura, tradizione e innovazione. Non è un equilibrio semplice, ma è l'unico possibile.

Dinamismo, entusiasmo e perseveranza gli ingredienti con cui guideremo questa sfida.

Marco Natillo



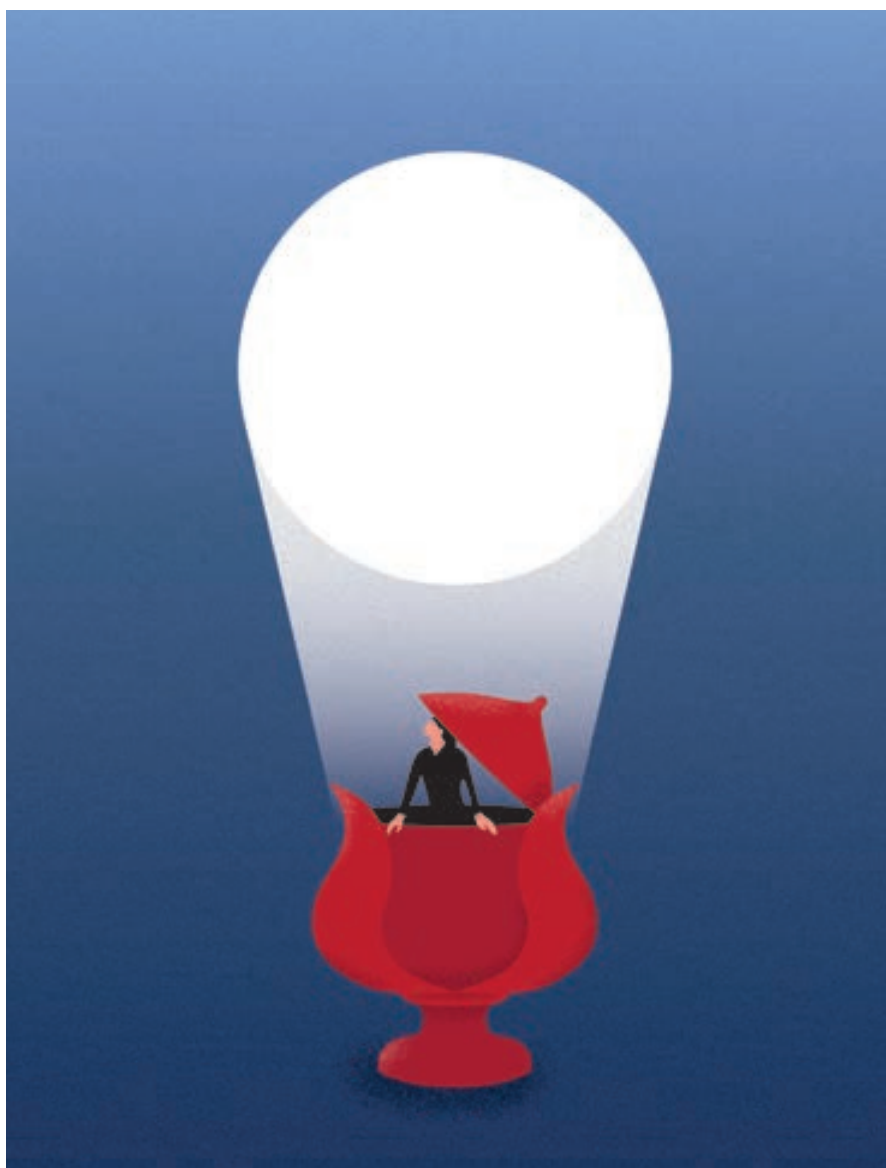
Prima luce: l'inizio di un nuovo racconto

C'è un momento preciso, spesso invisibile, in cui le cose iniziano davvero. Non è una rottura, non è un cambio netto. È un passaggio più sottile, in cui ciò che esiste già trova una forma più chiara, più riconoscibile. È da qui che prende forma il nuovo corso di *Puglia Artigiana*.

Il lavoro sviluppato insieme a Confartigianato nasce proprio da questa logica: non cambiare, ma mettere a sistema. Rendere più leggibile un'identità già forte, dare continuità a un racconto che negli anni ha costruito valore, e accompagnarlo in una direzione più consapevole. È stato un lavoro condiviso, fatto di confronto, sintesi e allineamento. Non solo un intervento grafico, ma un percorso che ha coinvolto contenuti, struttura e linguaggio. Ogni scelta, dal layout alla gerarchia editoriale, è stata costruita con un obiettivo preciso: trasformare la rivista in uno spazio capace non solo di raccontare, ma di interpretare.

In questo sistema, la copertina diventa il primo punto di contatto. Ogni numero di *Puglia Artigiana* ha un tema centrale, un contenuto che guida la narrazione. La copertina è il luogo in cui questo contenuto prende forma per la prima volta, attraverso un linguaggio visivo che non si limita a mostrare, ma traduce, sintetizza, evoca, amplifica. È per questo che abbiamo scelto l'illustrazione. Non come elemento decorativo, ma come strumento. In un contesto in cui le immagini sono spesso immediate ma superficiali, l'illustrazione ci permette di costruire un segno più profondo, capace di restituire significato. Ogni copertina è diversa, perché nasce dal contenuto, ma tutte appartengono a una stessa direzione. Non immagini isolate, ma un sistema narrativo che evolve nel tempo.

“Prima luce” è il punto di partenza. Questa copertina nasce da un'idea semplice ma profonda: raccontare il momento in cui qualcosa inizia. Non è pieno giorno, non è ancora compimento. È quell'istante preciso in cui la luce emerge e rende visibile una direzione. La figura rappresentata non è statica, non è contemplativa. È in una tensione silenziosa, orientata verso l'alto. Guarda la luce, ma allo stesso tempo ne è già parte. Non la subisce, la intercetta. Il pumo, elemento radicato nella tradizione artigiana pugliese, non è solo contenitore o simbolo decorativo. Diventa origine. Protezione



e identità, ma anche punto di partenza. La luce, centrale e dominante, assume un doppio significato: guida e possibilità. Non illumina soltanto, ma chiama. Indica una direzione di crescita, di evoluzione, di apertura. È in questa relazione tra radice e slancio che si costruisce il senso della copertina. L'artigiano non è fermo nella tradizione, ma cresce a partire da essa. Non è ancorato, è proiettato. Dal punto di vista stilistico, il lavoro

ricerca una sintesi visiva forte e riconoscibile. Pochi elementi, chiari, costruiti per essere immediatamente leggibili ma allo stesso tempo profondi. Una direzione estetica che non è solo forma, ma linguaggio. “Prima luce” non è solo un titolo, è una dichiarazione, è il momento in cui l'impresa prende forma. Ed è esattamente lì che questo nuovo racconto inizia.

Agatha Bux

Dove nasce davvero il design italiano... e perché non è dove pensiamo che sia

Il primato italiano nel design non è un racconto costruito attorno a pochi grandi nomi, ma un sistema economico articolato, dove il peso dell'artigianato è decisivo. I dati elaborati dall'Ufficio Studi di Confartigianato lo descrivono con chiarezza: a fine 2025 le imprese del settore sono 22.569, di cui 9.894 artigiane, pari al 43,8%. Una quota che definisce la struttura stessa del comparto più che la sua dimensione.

Il tratto distintivo del modello italiano è nella diffusione. Le micro e piccole imprese concentrano il 92,5% dell'occupazione del design, una percentuale che non trova riscontro né nel complesso dell'economia né nei servizi. È qui che si genera valore: in un tessuto produttivo capace di tenere insieme progettazione, produzione e personalizzazione, senza separare chi disegna da chi realizza.

Anche gli indicatori economici confermano una traiettoria positiva. Il fatturato stimato per il 2025 raggiunge i 5,4 miliardi di euro, mentre sul fronte occupazionale il settore cresce con una dinamica superiore a quella europea: tra il 2021 e il 2024 gli addetti aumentano del

25,4%, contro il +16,4% della media UE. Un'accelerazione che segnala non solo vitalità, ma una crescente capacità di intercettare domanda qualificata.

All'interno di questo quadro, l'artigianato mostra una resilienza ancora più marcata. Nel 2025 le imprese artigiane del design crescono dell'1,3% su base annua, in controtendenza rispetto alla contrazione registrata nel complesso del comparto artigiano. Su un orizzonte di cinque anni, l'incremento arriva al 9,3%. Non è un dato marginale: indica che proprio nelle imprese più flessibili si concentrano oggi le dinamiche di adattamento e innovazione.

Il confronto internazionale rafforza questa lettura. L'Italia è il primo Paese europeo per occupazione nel design, con oltre 76 mila addetti, e presenta il più alto livello di specializzazione tra le principali economie del settore. **Il design, nel nostro Paese, pesa di più perché è più integrato nella struttura produttiva.**

La geografia del comparto evidenzia una forte concentrazione nelle regioni del Centro-Nord, ma sarebbe riduttivo leggere il fenomeno solo in termini

di numeri assoluti. Anche nei territori meno rappresentati in termini quantitativi si osservano segnali interessanti di specializzazione e crescita, spesso legati alla capacità delle imprese di lavorare su nicchie ad alto valore aggiunto.

In Puglia, pur in assenza di un peso occupazionale comparabile con le regioni leader, il design si innesta su un sistema manifatturiero che presenta caratteristiche coerenti con il modello nazionale: prevalenza di micro e piccole imprese, forte integrazione tra produzione e lavorazioni specialistiche, crescente attenzione ai mercati esteri. È in questo contesto che alcune filiere, dal sistema casa alle lavorazioni artistiche dei materiali, stanno progressivamente rafforzando il proprio posizionamento.

È qui che i dati del report trovano una traduzione operativa.

Perché se è vero che il design italiano cresce grazie a una rete diffusa di imprese, il tema diventa rendere questa rete leggibile e accessibile ai mercati. Non basta esistere: bisogna essere riconoscibili.

In questa direzione vanno lette le recenti iniziative di apertura internazionale promosse da Confartigianato Imprese Bari-BAT-Brindisi con ICE sul territorio. Il confronto diretto con operatori esteri, come quello avviato nelle scorse settimane con una qualificata delegazione di progettisti statunitensi, non rappresenta un episodio isolato, ma un passaggio coerente con i dati strutturali del settore: se il 92,5% dell'occupazione è nelle piccole imprese, è su queste che si gioca la partita dell'internazionalizzazione.

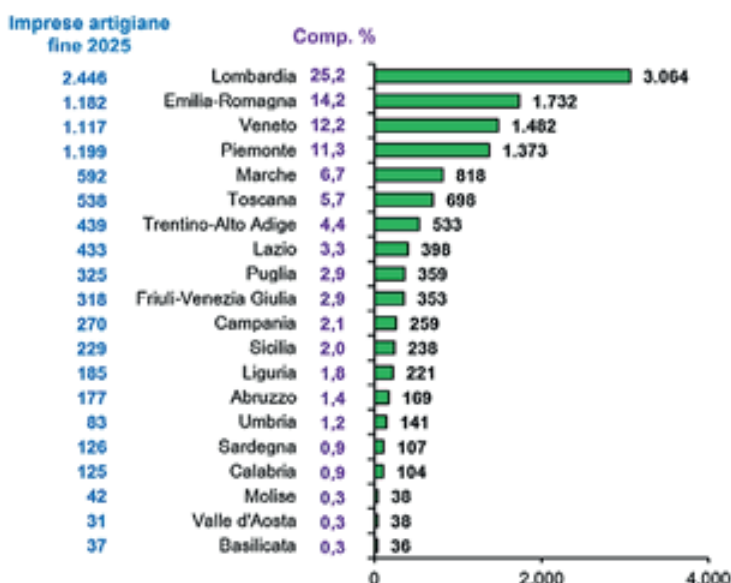
Il punto, allora, non è se il sistema abbia le competenze per stare sui mercati globali. I numeri dicono che le ha. La questione è un'altra: **quanta parte di questo sistema è oggi visibile, organizzata e pronta a sostenere una domanda internazionale sempre più selettiva.**

È in questa distanza, tra ciò che le imprese sanno fare e ciò che riescono a esprimere all'esterno, che si apre la prossima sfida. Ed è proprio su questo terreno che l'azione dell'Associazione è chiamata a intensificarsi, per rendere questo patrimonio più visibile, più riconoscibile e pienamente spendibile sui mercati.

Angela Pacifico

Occupazione nell'artigianato del Design per regione

2023, addetti in imprese attive, gruppo 74.1 Ateco 2007 - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Infocamere



Industrial Accelerator Act: una sfida europea che deve includere le pmi

L'Industrial Accelerator Act rappresenta uno dei dossier più rilevanti attualmente al centro del dibattito nelle istituzioni europee. Si tratta di una proposta normativa ambiziosa, orientata a rafforzare la competitività industriale del continente e a sostenere una nuova fase di crescita economica. Tuttavia, affinché tale obiettivo possa dirsi realmente raggiunto, appare imprescindibile un pieno coinvolgimento delle micro, piccole e medie imprese.

Il tema è stato al centro di una tavola rotonda svoltasi a Roma, che ha visto la partecipazione delle principali organizzazioni dell'artigianato - tra cui **Confartigianato** - insieme al Vicepresidente della Commissione europea per la Prosperità e la Strategia Industriale, **Stéphane Séjourné**, e a numerosi stakeholder del sistema produttivo.

Dal confronto è emersa una posizione chiara e condivisa: l'Industrial Accelerator Act può costituire un efficace motore di sviluppo solo se saprà integrare strutturalmente le MPMI all'interno delle filiere strategiche. In questo senso, è stato ribadito con forza il principio del "Think Small First", che impone di considerare prioritariamente le esigenze delle imprese di minori dimensioni, evitando una visione eccessivamente centrata sulla grande industria.

L'attuale impostazione della proposta europea concentra infatti l'attenzione su comparti quali chimica, metalli e automotive. Settori certamente strategici, ma che non esauriscono la complessità del tessuto produttivo europeo. Le oltre 26 milioni di PMI presenti nell'Unione rappresentano un pilastro fondamentale delle catene del valore e contribuiscono in modo determinante alla competitività complessiva del sistema economico.

Particolare attenzione è stata posta anche sui settori distintivi del Made in Italy - come moda, arredo e agroalimentare - attualmente esclusi dal perimetro dell'Industrial Accelerator Act. Una lacuna che rischia di penalizzare comparti ad alto valore aggiunto, fortemente radicati nei territori e caratterizzati da un'elevata capacità di innovazione.

In questo contesto, le organizzazioni dell'artigianato hanno evi-

denziato la necessità di rafforzare gli strumenti di aggregazione tra imprese, come i contratti di rete, e di promuovere politiche di incentivo capaci di accompagnare le MPMI nei processi di innovazione e transizione energetica. Solo così sarà possibile consolidare il ruolo delle piccole imprese quali fornitori qualificati della grande industria.

Tra i temi più delicati figura inoltre quello del "Made in EU" negli appalti e nei sistemi di incentivazione. Se da un lato tale approccio può rafforzare l'autonomia industriale europea, dall'altro richiede un'applicazione equilibrata per evitare effetti distortivi, come tensioni commerciali con partner extra-UE o incrementi dei costi delle materie prime, che inciderebbero in modo sproporzionato sulle PMI.

Ulteriori criticità riguardano il rischio di un aggravio burocratico legato alle procedure di notifica e alle condizionalità previste per gli investimenti esteri. In un contesto già caratterizzato da complessità amministrative, tali elementi potrebbero rappresentare un freno all'attrazione di capitali, in contrasto con gli obiettivi dichiarati della normativa.

Allo stesso modo, il tema della sostenibilità ambientale, pur centrale, deve essere affrontato evitando un eccesso di oneri amministrativi. Le imprese chiedono certezza dei tempi, semplificazione delle procedure autorizzative e un coordinamento efficace tra le amministrazioni coinvolte nei processi produttivi.

Un aspetto decisivo, infine, riguarda la legislazione secondaria. Sarà infatti nella fase attuativa che si determinerà il reale impatto dell'Industrial Accelerator Act. Per questo motivo, è fondamentale che le misure vengano calibrate sulle specificità delle piccole imprese, garantendo un'applicazione proporzionata e coerente con la struttura del tessuto produttivo europeo.

Solo attraverso un approccio inclusivo e attento alle esigenze delle MPMI sarà possibile trasformare questa iniziativa in un concreto volano di sviluppo, capace di generare crescita sostenibile e diffusa nei territori.

Milena Sgherza



Falsi artigiani al capolinea: le nuove regole dal 7 aprile



ARTIGIANALE.
**Stop ai falsi artigiani, arriva la stretta
 sull'uso di "artigianato" e "artigianale".
 La battaglia vinta da Confartigianato nella
 Legge PMI**



 #NOICONFARTIGIANATO
 www.confartigianato.it

Dal 7 aprile il sistema normativo a tutela dell'artigianato compie un salto in avanti con l'entrata in vigore dell'articolo 16 della legge 34 dell'11 marzo 2026. Questa norma interviene in modo mirato sull'uso improprio del termine "artigiano", stabilendo che nessuna impresa, consorzio o società consortile può adottare riferimenti all'artigianato o all'artigianalità nella propria ditta, insegna, marchio o nella promozione dei servizi e

prodotti, qualora non sia regolarmente iscritta all'albo delle imprese artigiane. Il dispositivo normativo è inequivocabile. È un freno fondamentale a una deriva che da tempo distorce il mercato, disorienta i consumatori e sminuisce chi opera quotidianamente nelle vere imprese artigiane. Per troppo tempo abbiamo assistito a campagne di marketing aggressive che si appropriavano indebitamente di concetti legati al fatto a mano, sfruttando l'onda

emotiva e commerciale senza averne titolo.

Per la regione Puglia, che conta circa sessantaseimila imprese censite come artigiane, la norma statale non rappresenta una novità assoluta, ma costituisce un potenziamento essenziale e tanto atteso del nostro apparato difensivo. Già la legge regionale 7 del 2023 aveva introdotto questo specifico divieto di utilizzo ingannevole dei termini, attribuendo ai comuni, alle forze di polizia e alle camere di commercio competenti per territorio le funzioni di accertamento, contestazione e irrogazione delle sanzioni. Tuttavia, le sanzioni amministrative pecuniarie previste fino ad oggi dall'articolo 23 si limitavano a un importo compreso tra duecentocinquanta e tremila euro per ogni singolo episodio o prodotto immesso sul mercato con diciture non consentite. Si trattava di cifre che, molto spesso, non rappresentavano un deterrente sufficiente per scoraggiare i comportamenti illeciti. Ora il legislatore nazionale alza drasticamente l'asticella per assicurare un'applicazione rigorosa e inflessibile del precetto: le contravvenzioni vengono elevate all'uno per cento del fatturato dell'impresa, introducendo una soglia minima punitiva di ben venticinquemila euro per ciascuna violazione.

Si tratta di uno strumento giuridico d'urto, concepito per contrastare con forza le pratiche di concorrenza sleale e proteggere il valore reputazionale ed economico delle attività artigiane. Dobbiamo accelerare affinché l'amministrazione regionale adegui con tempestività la propria normativa, specialmente in merito all'ammontare delle sanzioni, per permettere agli organi di vigilanza di operare con la massima efficacia operativa sul campo. Inoltre, è essenziale che le istituzioni preposte al controllo intensifichino le ispezioni, trasformando le parole della legge in azioni concrete. Garantire la correttezza nell'uso del termine significa difendere la solidità del nostro sistema economico, tutelando le imprese da chi sfrutta il saper fare altrui come semplice trucco commerciale.

Questo nuovo scenario normativo restituisce finalmente dignità al vero valore artigiano, che non è un semplice abito da indossare all'occorrenza per attrarre clientela, ma una precisa identità fatta di competenze tecniche, sacrifici e dedizione. Smascherando i finti artigiani possiamo valorizzare il vero lavoro e guidare i cittadini verso scelte di acquisto consapevoli.

Claudio Mandrillo

Sviluppo e formazione: il confronto con l'assessore Di Sciascio

L tessuto produttivo pugliese attraversa una delicata fase di transizione, sospeso tra le ineludibili sfide dell'innovazione tecnologica e le profonde incertezze legate non solo al quadro internazionale ma anche, nello specifico, alla recente sospensione degli incentivi regionali per le imprese. In questo scenario, in cui i costi di energia e carburanti continuano a galoppare e le dinamiche inflattive costituiscono una spada di Damocle sui bilanci delle micro e piccole realtà oltre che dei cittadini, diventa fondamentale tracciare una linea di indirizzo chiara e condivisa con le istituzioni.

È con questo spirito che lo scorso tre aprile, nell'ambito del un consiglio direttivo di Confartigianato Imprese Puglia, la nostra organizzazione ha ospitato l'assessore regionale allo sviluppo economico, lavoro e formazione professionale, prof. **Eugenio Di Sciascio**. L'incontro ha rappresentato un momento di riflessione franca e diretta, basato sul presupposto - richiamato dallo stesso assessore - che Confartigianato è tra le sigle realmente rappresentative del tessuto produttivo pugliese. Partendo dalla manovra che ha portato, per motivi di pura sostenibilità finanziaria, alla sospensione delle principali agevolazioni regionali come MiniPIA e PIA, Di Sciascio ha esposto la necessità di superare la logica dei contributi a fondo perduto ad altissima intensità. Questo meccanismo che ha assorbito enormi risorse, per fare spazio a metodi di incentivazione differenti che non si sostituiscano alla naturale propensione all'investimento dell'impresa e generino effetto-moltiplicatore sul territorio.

L'interlocuzione ha permesso di focalizzare l'attenzione sugli strumenti di imminente attivazione, a cominciare dal tanto atteso nuovo avviso per il sostegno alle micro e piccole imprese pugliesi dell'artigianato e del commercio. Questa nuova misura, il cui lancio l'assessore ha stimato essere imminente dovrebbe puntare tutto sullo snellimento delle procedure burocratiche e sull'abbattimento dei sovraccosti che penalizzavano gli strumenti precedenti, attraverso il coinvolgimento diretto di Confidi e istituti bancari. Il nuovo impianto mira a due fattori cruciali per chi fa impresa e che Confartigianato invoca da tempo: la velocità delle procedure e la certezza dell'erogazione. Insomma: un cambio di paradigma rispetto al quale il sistema



Confartigianato in Puglia si farà trovare pronto e operativo.

Non è mancato il confronto sul nodo nevralgico della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro, altre competenze nel novero delle deleghe di Di Sciascio. L'assessore ha condiviso una lucida analisi dell'attuale impianto formativo regionale, evidenziando la necessità inderogabile di abbandonare un modello che per anni ha innescato un meccanismo autoreferenziale, utile più a sostenere gli enti erogatori che a qualificare i lavoratori. L'obiettivo è ricentrare la bussola politica sull'effettivo inserimento lavorativo come unico reale misuratore di successo. A tal proposito, il Consiglio ha ribadito con forza la centralità dell'apprendistato duale come leva maestra per avvicinare le nuove generazioni al mondo produttivo, trasformando le aziende stesse in labo-

ratori formativi in stretta sinergia con gli istituti scolastici e garantendo contratti reali e vere prospettive di crescita personale.

Il presidente **Dituri**, nel sottolineare i passaggi chiave della visione della nostra associazione, ha tenuto a precisare all'assessore che quella dell'artigianato non è - come qualcuno sembra credere - "una fase" nella vita dell'impresa, la cui prosecuzione è necessariamente nella direzione di diventare industria. Al contrario, quella artigiana è una modalità organizzativa dell'impresa che rappresenta l'ossatura produttiva essenziale per la tenuta occupazionale e sociale della regione. Difendere questo modello significa tutelare un inestimabile patrimonio di connessioni e saper fare che alimenta la vita delle nostre comunità.

Umberto Antonio Castellano

Sicurezza nei cantieri: confronto tra imprese e istituzioni alla Fiera del Levante

Si è svolto lo scorso 22 aprile, presso il Padiglione Confartigianato della Fiera del Levante di Bari, l'incontro dedicato alla sicurezza nei cantieri edili e alle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 159/2025, promosso da Confartigianato Imprese Bari-BAT-Brindisi.

Un appuntamento partecipato, che ha visto la presenza di numerose imprese del settore costruzioni, tecnici, professionisti e studenti, a conferma della forte attenzione che il comparto sta riservando ai temi della prevenzione, della legalità e della corretta organizzazione dei cantieri.

A conferire ulteriore valore all'iniziativa è stata la presenza istituzionale dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro - Area Metropolitana di Bari-BAT, rappresentato dall'Ing. **Ezio Di Girolamo**, Responsabile del Processo Vigilanza Tecnica, che ha illustrato in maniera puntuale e operativa le principali novità normative introdotte dal recente intervento legislativo, soffermandosi sugli aspetti applicativi di maggiore impatto per le imprese. Nel corso del suo intervento sono stati approfonditi, tra gli altri, i temi del badge di cantiere, della patente a crediti e del rafforzamento della vigilanza lungo la filiera degli appalti, con un focus specifico sulle buone prassi in cantiere, criticità più frequentemente riscontrate in sede ispettiva e sulla necessità di rafforzare un approccio preventivo nella gestione della sicurezza.

Accanto al contributo istituzionale, l'evento ha visto la partecipazione del sistema nazionale Confartigianato, con la presenza dell'Ing. **Daniela Scaccia**, Segretario nazionale di Anaepa Confartigianato Edilizia, che ha offerto una lettura del quadro normativo dal punto di vista della Confederazione, evidenziando l'attività di rappresentanza e interlocuzione istituzionale svolta negli ultimi mesi.

In particolare, è stato richiamato il lavoro di lobbying e confronto con i decisori pubblici che ha accompagnato le più recenti previsioni normative riguardanti il mondo delle costruzioni, con l'obiettivo di garantire un equilibrio tra esigenze di sicurezza, sostenibilità operativa e tutela delle micro e piccole imprese.

Pertanto, oltre al profilo divulgativo, l'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto diretto tra il mondo delle imprese e le istituzioni. Numerosi gli interventi e i quesiti emersi dalla platea, a testimonianza delle incertezze interpretative ancora presenti e della necessità di momenti di chiarimento e accompagnamento.

In questo contesto, la partecipazione di ANAEPa ha assunto anche una valenza strategica: l'incontro è stato infatti occasione per raccogliere istanze, criticità e proposte provenienti dal territorio, che saranno riportate nelle opportune sedi istituzionali, contribuendo così a un processo di miglioramento continuo della normativa e della sua applicazione.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso promosso da Confartigianato volto a rafforzare la cultura della sicurezza nel comparto edile, accompagnando le imprese in una fase di cambiamento che richiede maggiore consapevolezza, organizzazione e capacità di adattamento.

La sicurezza, come emerso chiaramente nel corso dei lavori, non rappresenta soltanto un obbligo normativo, ma un elemento sempre più centrale nella qualificazione dell'impresa, nella sua capacità di stare sul mercato e di cogliere le opportunità offerte da un contesto in continua evoluzione.

Giuseppe Ungaro



“Verso Oriente”: al via l’iniziativa della C.C.I.O.

Sportelli informativi e consulenze per accompagnare le imprese pugliesi sui mercati asiatici

Nel mutato scenario economico internazionale, sempre più caratterizzato da instabilità geopolitica e da una crescente competizione tra sistemi produttivi, si rafforza la necessità per le imprese italiane di ampliare i propri orizzonti commerciali. In questo contesto si inserisce il progetto “Verso Oriente”, promosso dalla **Camera di Commercio Italo Orientale** e presentato a Bari nel corso di un incontro stampa, con l’obiettivo di sostenere concretamente i processi di internazionalizzazione verso i mercati asiatici.

A evidenziarne la portata strategica è stato **Antonio Barile**, che ha sottolineato come esista ancora un ampio margine di crescita per le imprese italiane e pugliesi nei rapporti con l’Oriente. Nonostante una consolidata presenza su altri mercati esteri, infatti, sono ancora numerose le aziende che non hanno sviluppato relazioni commerciali con l’Asia, a fronte di un potenziale di export aggiuntivo stimato dall’Istat in oltre 4 miliardi di euro.

Proprio in questa direzione si muove l’iniziativa della Camera di Commercio Italo Orientale, la più antica camera di commercio italo-estera in Italia, che ha attivato

un percorso informativo e consulenziale mirato. Il progetto prevede l’apertura di sportelli dedicati, coordinati da **Alessandra Barnaba**, ai quali le imprese possono accedere su appuntamento per ricevere assistenza qualificata e personalizzata.

Pieno sostegno all’iniziativa è stato espresso dalla presidente della Camera di Commercio di Bari, **Luciana Di Bisceglie**, che ha ribadito l’importanza di accompagnare le imprese pugliesi nei percorsi di innovazione e di rafforzamento della presenza sui mercati esteri. Nella nuova geografia dell’economia globale diventa fondamentale operare con strumenti adeguati di tutela e competitività, a partire dalla valorizzazione del prodotto di qualità attraverso marchi, brevetti e una contrattualistica internazionale strutturata.

Il tema della protezione della proprietà intellettuale è stato approfondito dall’avvocato **Domenico Demarinis**, che ha evidenziato come, nei mercati orientali, la tutela preventiva rappresenti un elemento imprescindibile per garantire sicurezza e continuità alle attività d’impresa.

Complementare a questo aspetto è il tema della contrattualistica commerciale e della gestione dei trasporti internazio-

nali, affrontato dall’avvocato **Raffaele Covelli**. In un contesto globale segnato da eventi imprevedibili, la capacità di pianificare e gestire i rischi diventa un fattore determinante.

A supporto operativo del progetto, sono stati attivati presso la Camera di Commercio di Bari, in Corso Cavour 2 - Sala Biblioteca, sportelli informativi dedicati all’internazionalizzazione.

Il calendario degli incontri prevede:

- ✓ 22 aprile 2026 - Area legale: contrattualistica internazionale (ore 10 - 12)
- ✓ 27 aprile 2026 - Orientamento ai mercati esteri (ore 14.30 - 17.30)
- ✓ 4 maggio 2026 - Orientamento ai mercati esteri (ore 14.30 - 17.30)
- ✓ 6 maggio 2026 - Area legale: tutela della proprietà intellettuale (ore 10 - 12)
- ✓ 20 maggio 2026 - Area legale: contrattualistica internazionale (ore 10 - 12)

Gli incontri si svolgeranno esclusivamente su appuntamento. Le aziende interessate possono manifestare il proprio interesse inviando una comunicazione all’indirizzo email info@ccio.it.

Marco Natillo



AperiDonna - L'arte di valorizzarsi: l'immagine come identità e leva di impresa



C'è un capitale che non compare nei bilanci aziendali, ma che incide in modo determinante sulla capacità di generare valore: è quello rappresentato dall'identità personale. Da questa consapevolezza è partito il nuovo appuntamento di "AperiDonna", promosso dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, che sabato 18 aprile, presso una location suggestiva nel centro storico di Bari, ha registrato una partecipazione ampia e attenta. Un incontro definito "necessario" dalla Presidente del Movimento Donne Impresa, Elisabetta Amoruso, che nel suo intervento introduttivo ha evidenziato come, accanto alle competenze tecniche e gestionali, oggi sia fondamentale saper comunicare sé stesse in modo coerente e consapevole. «Per anni - ha sottolineato - ci è stato insegnato che nel business fosse sufficiente essere competenti. Oggi sappiamo che l'essere deve procedere insieme al mostrarsi, in un equilibrio che consenta di esprimere con chiarezza la propria identità professionale». Il titolo dell'iniziativa, *"L'arte di valorizzarsi: essere, scegliere, mostrarsi (anche nel business)"*, ha sintetizzato il senso di un percorso esperienziale pensato per accompagnare le partecipanti nella trasformazione della propria immagine in uno strumento concreto di lavoro e posizionamento. Il punto di partenza è stato chiaro: la bellezza non è una somma di elementi, ma un'armonia tra identità, colori, forme e materia. Nel contesto professionale, questa armonia si traduce in comunicazione efficace, autorevolezza e capacità di attrarre interlocutori coerenti con il proprio ruolo. L'incontro ha proposto un approccio dichiaratamente imprenditoriale al tema dell'immagine, superando la dimensione estetica per concentrarsi sulla coerenza tra ciò che si è e ciò che si comunica. Perché, nel lavoro, ogni dettaglio diventa un segnale: il modo di vestirsi, di presentarsi, di stare nello spazio professionale. Attraverso una formula dinamica

e partecipativa, fatta di confronto e contaminazione tra competenze, sono state esplorate tre dimensioni fondamentali del personal branding. La prima, legata ai **tessuti e all'identità**, ha messo in luce come l'abbigliamento rappresenti un linguaggio strategico: non si tratta semplicemente di "vestirsi bene", ma di vestirsi in modo coerente con il proprio posizionamento professionale. La seconda, dedicata a **armocromia e make-up**, ha evidenziato il ruolo del colore nella costruzione della percezione: una scelta consapevole può illuminare il volto, rafforzare la presenza e contribuire ad aumentare l'autorevolezza anche nei contesti lavorativi. Infine, il focus su **forma del viso e capelli** ha sottolineato l'importanza di costruire uno stile riconoscibile, capace di diventare parte integrante della propria firma professionale, andando oltre le mode e le tendenze. Particolarmente apprezzato il momento esperienziale dal vivo, con dimostrazioni pratiche che hanno mostrato come ogni scelta - dall'abbinamento dei colori alle linee - non sia mai casuale, ma risponda a una logica precisa, proprio come accade nella costruzione di un brand. Accanto agli aspetti tecnici, l'iniziativa ha offerto anche uno spazio di confronto autentico, in cui le partecipanti hanno potuto riflettere sul rapporto tra immagine e identità, e su quanto questo incida concretamente nei percorsi di crescita professionale. La giornata si è conclusa con un momento conviviale, occasione di networking e scambio di esperienze, a conferma del valore di spazi dedicati all'imprenditoria femminile, capaci di generare connessioni e nuove prospettive. Un appuntamento che ha lasciato tracce concrete, rafforzando una consapevolezza sempre più centrale: oggi, fare impresa significa anche sapersi rappresentare.

Alessandra Eracleo

Business Tour in Italy of The American Society of Interior Designers (ASID)

Dalla Puglia agli USA: il design che parla il linguaggio delle imprese
From Puglia to the USA: design that speaks the language of enterprises

Si è concluso il 18 aprile un articolato programma di incontri e visite promosso da Confartigianato Imprese Bari-BAT-Brindisi con il supporto operativo del Conart, che ha visto protagonista una delegazione della American Society of Interior Designers, tra le principali organizzazioni di riferimento negli Stati Uniti per il settore dell'interior design.

An extensive program of meetings and visits promoted by Confartigianato Imprese Bari-BAT-Brindisi, with the operational support of Conart, concluded on April 18. It featured a delegation from the American Society of Interior Designers, one of the leading reference organizations in the United States for the interior design sector.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Italian Trade Agency, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Confartigianato Imprese, si è sviluppata in due momenti strettamente integrati, con l'obiettivo di costruire un collegamento concreto tra domanda internazionale e capacità produttiva del territorio.

The initiative, carried out in collaboration

with the Italian Trade Agency, the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, and Confartigianato Imprese, developed through two closely integrated phases, with the aim of creating a concrete link between international demand and the production capabilities of the local area.

Il primo appuntamento si è svolto martedì 14 aprile presso la Fiera del Levante di Bari - Padiglione Confartigianato, con una giornata strutturata che ha coniugato rappresentanza istituzionale e operatività commerciale. Dopo l'accoglienza e i saluti istituzionali, la mattinata è stata dedicata alla presentazione del territorio e delle imprese partecipanti, seguita da momenti di networking e approfondimento. Nel pomeriggio si sono svolte le sessioni B2B, cuore operativo dell'iniziativa, con incontri mirati tra le aziende associate e la delegazione statunitense.

The first event took place on Tuesday, April 14, at the Fiera del Levante in Bari - Confartigianato Pavilion, with a structured day combining institutional representation and commercial operations. After the welcome and institutional greetings, the morning was dedicated to the presenta-



tion of the local area and the participating companies, followed by networking opportunities and in-depth discussion. In the afternoon, the B2B sessions, the operational core of the initiative, took place, featuring targeted meetings between member companies and the U.S. delegation.

All'incontro hanno preso parte numerose imprese del comparto sistema casa e design, espressione delle principali filiere produttive locali: lavorazione della pietra e del marmo, vetri d'arte, mosaici e illuminazione, ceramica, legno, imbottiti e complementi d'arredo. Tra queste: Paulicelli, D'Aniello Tradizioni, Lanzetta Pietra, Mosaico Digitale, Miss Marmi, Marlux Marmi, Brecci Glass, Mas Marmi, Ceriala del Rosso, Ceramiche Nicola Fasano CNF, Epoque by Egon Furstenberg, Fratelli Valente, Di Marmo di Gioia Marmi.

Numerous companies from the home system and design sector took part in the meeting, representing the main local production chains: stone and marble processing, artistic glass, mosaics and lighting, ceramics, wood, upholstered furnishings, and interior accessories. These included: Paulicelli, D'Aniello Tradizioni,



Lanzetta Pietra, Mosaico Digitale, Miss Marmi, Marlux Marmi, Brecci Glass, Mas Marmi, Cereria del Rosso, Ceramiche Nicola Fasano CNF, Epoque by Egon Furstenberg, Fratelli Valente, and Di Marmo di Gioia Marmi.

Dal 15 al 18 aprile, il programma è proseguito con un calendario di visite aziendali, che hanno condotto la delegazione tra Bari e i territori limitrofi, con tappe a Polignano a Mare, Alberobello, Noci, Putignano, Altamura, Grottaglie, Ceglie del Campo e Sannicchele di Bari. Le visite hanno rappresentato il cuore esperienziale dell'iniziativa, offrendo ai designer americani la possibilità di entrare nei luoghi di produzione, osservare da vicino i processi e confrontarsi direttamente con gli imprenditori.

From April 15 to 18, the program continued with a schedule of company visits, taking the delegation across Bari and the surrounding area, with stops in Polignano a Mare, Alberobello, Noci, Putignano, Altamura, Grottaglie, Ceglie del Campo, and Sannicchele di Bari. These visits represented the experiential core of the initiative, offering American designers the opportunity to enter production sites,



displays), and Fratelli Valente (design and production of wooden furnishings for commercial spaces and interior design).

Il percorso si è concluso con una giornata dedicata al territorio e alla sua identità culturale, attraverso la visita guidata di Bari Vecchia e dei principali esempi di Romanico pugliese, a completamento di un'esperienza che ha saputo integrare produzione, cultura e paesaggio.

The program concluded with a day dedicated to the local area and its cultural identity, through a guided visit to Bari Vecchia and the main examples of Apulian Romanesque architecture, completing an experience that successfully integrated production, culture, and landscape.

Il programma ha restituito un'immagine chiara e coerente del sistema produttivo locale, evidenziando filiere ad alto valore aggiunto in cui tradizione manifatturiera e progettazione dialogano in modo autentico. Il crescente interesse del mercato statunitense verso il Made in Italy, e sempre più verso il Made in Puglia, conferma una tendenza significativa: la ricerca di qualità, identità e personalizzazione trova nelle micro e piccole imprese e nelle produzioni artigiane, un interlocutore privilegiato.

The program provided a clear and coherent picture of the local production system, highlighting high value-added supply chains in which manufacturing tradition and design interact in an authentic way. The growing interest of the U.S. market in Made in Italy, and increasingly in Made in Puglia, confirms a significant trend: the search for quality, identity, and customization finds a privileged partner in micro and small enterprises and artisan production.

In questo scenario, Confartigianato Bari-BAT-Brindisi rafforza il proprio ruolo, evolvendo da soggetto di rappresen-



closely observe processes, and engage directly with entrepreneurs.

Tra le aziende visitate: Peppino Campanella (lighting design artistico in vetro), Marlux Marmi (attività estrattiva e lavorazione del marmo locale "Alboris"), Miss Marmi (lavorazione della pietra e del marmo per arredi e complementi), Epoque by Egon Furstenberg (produzione di imbottiti di alta gamma), Fasano Nicola Ceramiche CNF (ceramica artistica tradizionale e contemporanea), Paulicelli (progettazione e realizzazione di luminarie d'arredo e allestimenti per esterni), Fratelli Valente (progettazione e realizzazione di arredi in legno per spazi commerciali e interior design).

Among the companies visited were: Peppino Campanella (artistic glass lighting design), Marlux Marmi (quarrying and processing of the local 'Alboris' marble), Miss Marmi (stone and marble processing for furnishings and accessories), Epoque by Egon Furstenberg (high-end upholstered furniture production), Fasano Nicola Ceramiche CNF (traditional and contemporary artistic ceramics), Paulicelli (design and production of decorative lighting installations and outdoor





tanza a piattaforma di connessione tra imprese e mercati internazionali, capace di accompagnare concretamente i processi di apertura e sviluppo.

In this scenario, Confartigianato Bari-BAT-Brindisi strengthens its role, evolving from a representative body into a platform connecting businesses and international markets, capable of concretely supporting processes of openness and development.

Il valore di questa esperienza non si esaurisce nelle giornate di lavoro. Restano le relazioni costruite, le opportunità

attivate e una visione condivisa: perché oggi il vero vantaggio competitivo non è semplicemente esserci, ma costruire connessioni che generano crescita.

The value of this experience does not end with the working days themselves. What remains are the relationships built, the opportunities activated, and a shared vision: today, the real competitive advantage is not simply being present, but building connections that generate growth.

Un ringraziamento va a Italian Trade Agency e al Ministero degli Affari Esteri e

della Cooperazione Internazionale per il ruolo determinante nel favorire l'incontro con la delegazione USA e all'Ufficio Internazionalizzazione di Confartigianato Imprese, che promuove e accompagna le articolazioni territoriali nello sviluppo di progettualità e percorsi di promozione sui mercati esteri.

Special thanks go to the Italian Trade Agency and the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation for their decisive role in facilitating the meeting with the U.S. delegation, and to the Internationalization Office of Confartigianato Imprese, which promotes and supports local branches in developing projects and promotional paths in foreign markets.

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi si conferma così un sistema capace di proteggere, rappresentare e, soprattutto, accompagnare le imprese verso nuove opportunità di sviluppo.

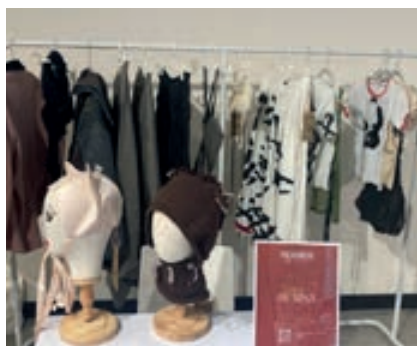
Confartigianato Bari-BAT-Brindisi therefore confirms itself as a system capable of protecting, representing and, above all, accompanying businesses toward new development opportunities.

Alessandra Eracleo



Fashion and Jewellery Hong Kong

Si è svolta a Hong Kong, il 22 e 23 aprile, la mostra autonoma "Fashion and Jewellery Hong Kong", promossa da ICE - Agenzia in collaborazione con Confartigianato Imprese. Un'iniziativa che ha portato nel cuore di una delle piazze più dinamiche del commercio internazionale il meglio della manifattura italiana nei settori moda e gioielleria, con la partecipazione di oltre 15 imprese del sistema Confartigianato. L'evento si è inserito nel format internazionale Phenomena, giunto alla sua nona edizione e dedicato alla valorizzazione di brand italiani fondati e guidati da donne. La manifestazione si è tenuta nella prestigiosa Soho House di Sheung Wan, confermandosi una piattaforma qualificata per l'incontro tra imprese e buyer internazionali. Complessivamente, sono state 32 le aziende italiane selezionate: 16 attive nel comparto abbigliamento uomo e donna, 13 negli accessori (borse, scarpe, foulard, cravatte) e 3 nella gioielleria. Un'offerta che ha restituito un'immagine articolata e contemporanea del Made in Italy, fatta di collezioni originali, spesso realizzate in serie limitata, e caratterizzate da un forte contenuto identitario e artigianale. Tra le realtà protagoniste anche due imprese associate a Confartigianato Bari-BAT-Brin-



disi, Nanaleo Clothery e Be Nina, ammesse a seguito di un processo di selezione altamente competitivo. La loro presenza rappresenta un risultato significativo per il territorio, evidenziando la capacità delle imprese locali di confrontarsi con mercati internazionali complessi, portando valore in termini di ricerca, qualità e innovazione. In considerazione della provenienza dei buyer - Cina continentale, Corea del Sud, Giappone e Malesia - alle aziende è stata richiesta la presentazione di entrambe le collezioni Autunno/Inverno e Primavera/Estate, con l'obiettivo di rispondere alle diverse esigenze di stagionalità e ampliare le opportunità commerciali. La mostra, riservata esclusivamente a operatori professionali selezionati da ICE, ha offerto un contesto altamente qualificato per incontri B2B e attività di networking.

Il programma si è sviluppato su due giornate: la prima dedicata agli incontri con buyer locali e internazionali, seguita da una serata di networking con premiazione delle aziende più apprezzate; la seconda giornata ha visto la prosecuzione delle attività e la chiusura dei lavori. Durante la serata inaugurale sono stati assegnati diversi riconoscimenti, tra cui il premio

eco-friendly assegnato a **Ivana Pantaleo** di Bari, componente del Direttivo Moda di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi e titolare di Nanaleo Clothery. Particolare attenzione è stata riservata alla costruzione dell'immagine complessiva della manifestazione: dall'allestimento dell'area espositiva alla realizzazione di un catalogo digitale in lingua inglese, strumenti pensati per rafforzare il posizionamento del Made in Italy sui mercati internazionali. I dati economici confermano la strategicità del mercato di riferimento. Secondo le rilevazioni del governo di Hong Kong, a gennaio 2026 le vendite retail hanno registrato una crescita del 5,5% su base annua, con il comparto fashion che rappresenta circa il 30% del totale e segna un incremento del 16%. Un trend sostenuto anche dalla ripresa dei flussi turistici, con oltre 4,65 milioni di arrivi nel solo mese di dicembre 2025. Per Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, la partecipazione delle imprese associate in un contesto di questo livello restituisce un'indicazione chiara: la qualità del saper fare artigiano locale è in grado di competere su scala globale, soprattutto quando è accompagnata da visione strategica, strumenti adeguati e reti di relazione solide.

Alessandra Eracleo

NASpl 2026 - Il suo utilizzo per l'autoimprenditorialità con nuove regole di pagamento

Dal 2026 vengono modificate le modalità di erogazione della NASPl, sotto forma di **incentivo all'autoimprenditorialità per i suoi beneficiari** che intendono:

- avviare un'attività lavorativa autonoma;
- avviare un'impresa individuale;
- sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte del socio.

La novità è rappresentata dal fatto che non è più previsto il pagamento in un'unica soluzione ma l'anticipazione della NASPl viene ora erogata in **due rate**:

- il **70% dell'importo complessivo** in fase di liquidazione della domanda di anticipazione della NASPl;
- il **restante 30%**, è riconosciuta al termine del periodo riconosciuto per la durata della NASPl, non oltre sei mesi dalla domanda, sempre dopo aver verificato l'assenza di un nuovo rapporto di lavoro subordinato oppure della titolarità di pensione diretta.

L'INPS chiarisce che **se il richiedente l'anticipazione della NASPl, che ha già riscosso la prima rata pari al 70% dell'intero importo dovuto**:

- diventa **titolare di pensione diretta**, non gli sarà liquidata la seconda rata del 30%;
- presenta **domanda di assegno ordinario di invalidità**, deve scegliere una delle due prestazioni.
 - se opta per l'assegno ordinario di invalidità, non gli verrà corrisposta la seconda rata dell'anticipazione NASPl;
 - se opta per l'anticipazione della NASPl, verrà pagata la seconda rata pari al 30% e sarà sospeso il pagamento dell'assegno ordinario di invalidità per tutto il periodo di spettanza dell'indennità NASPl;
- viene assunto con contratto di lavoro subordinato (eccetto il caso di instaurazione del rapporto di lavoro subordinato con la cooperativa della quale il lavoratore ha sottoscritto una quota di capitale sociale) entro la fine del periodo di durata della NASPl o, se antecedente, entro il termine di 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di anticipazione della prestazione, non gli sarà erogata la seconda rata del 30%. In tal caso il beneficiario sarà anche tenuto a restituire la prima rata del 70% già percepita (comma 4, articolo 8, D.Lgs. 22/2015).

Se il titolare della prestazione di anticipazione della NASPl, al quale è stata già erogata la prima rata pari al 70 per cento dell'intero importo dovuto, dovesse inoltrare una domanda di assegno ordinario di invalidità, necessiterà optare per una delle due prestazioni. Nel caso in cui il soggetto opti per l'assegno ordinario di invalidità, la seconda rata dell'anticipazione della NASPl non viene erogata.

Nel caso in cui il soggetto opti per la prestazione di anticipazione della NASPl, comunque viene erogata la seconda rata pari al residuo 30 per cento dell'intero importo dovuto e viene sospeso il pagamento dell'assegno ordinario di invalidità per tutto il periodo teorico di spettanza previsto per l'indennità NASPl.

Qualora si permanga titolare dell'assegno, lo stesso può essere ripristinato al termine del periodo teorico di spettanza della NASPl erogata in forma anticipata.

Si precisa che le nuove modalità di pagamento dell'incentivo all'autoimprenditorialità riguardano le domande di prestazione presentate a fare data dal 1° gennaio 2026.

Vito Serini



FONDAZIONE
ANTONIO LAFORGIA
ETS

Codice Fiscale: 93446150729

Con la prossima dichiarazione dei redditi sarà possibile destinare il contributo del "cinque per mille" alla Fondazione Antonio Laforgia onlus, sostenendone programmi a favore dei giovani in difficoltà materiali e morali.

La Fondazione si propone infatti di istituire premi e borse di studio per quanti vorranno avviare nuove attività imprenditoriali; previste inoltre iniziative in grado di agevolare una serena crescita professionale ed affettiva delle nuove generazioni, nonché eventi mirati alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale della nostra terra.



MODELLO 730-1 Redditi 2025

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2026 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE		
CODICE FISCALE (obbligatorio)		
COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	NOME	SESSO (M o F)
DATI ANAGRAFICI		
DATA DI NASCITA GIORNO : MESE : ANNO :	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA (sigla)
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)		
SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUTE IN FORMA DI SOCIETÀ		FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ
FIRMA <i>Mario Bianchi</i> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 93446150729		FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)
FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA		FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, C. 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)
FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)		FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)
SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA		SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE ISCRITTE AL REGISTRO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE

Emergenza carburante: l'azione e le sfide dell'autotrasporto

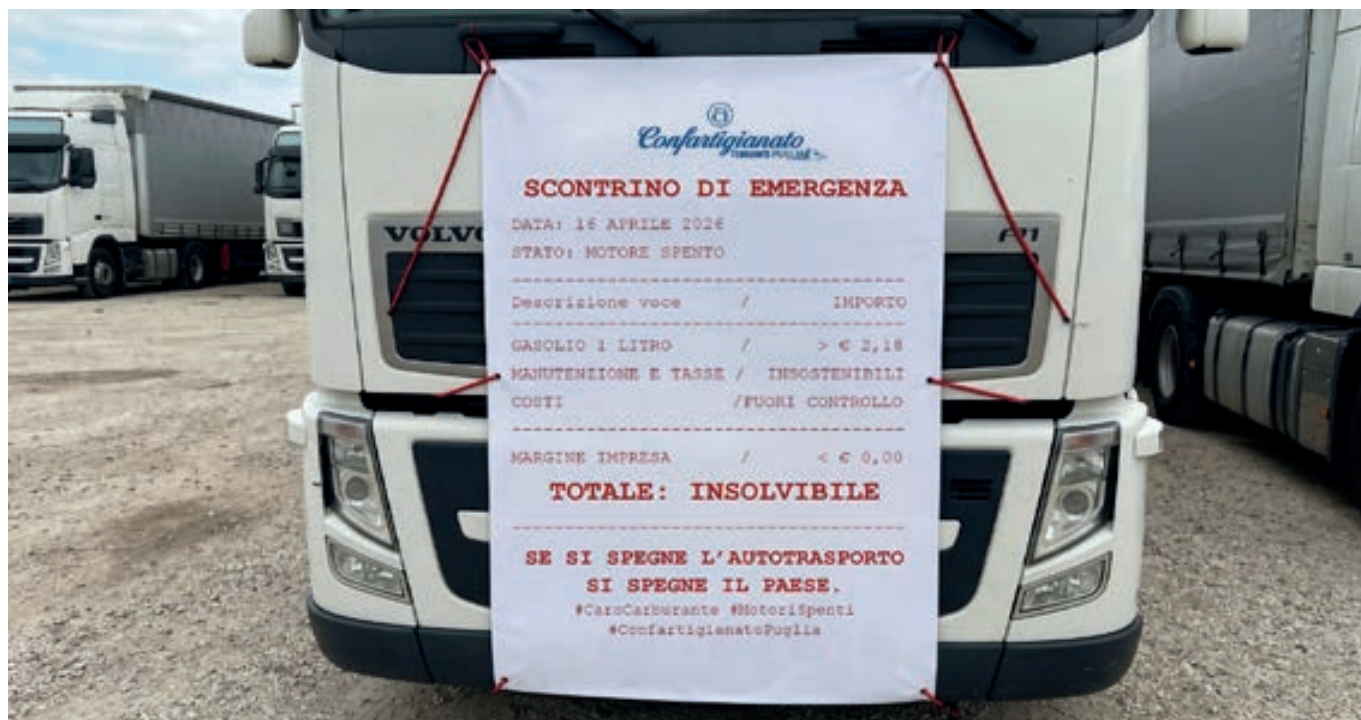
Le prolungate tensioni geopolitiche hanno innescato una tempesta perfetta che ha investito in pieno il tessuto produttivo, colpendo duramente, tra le altre, le imprese dell'autotrasporto. Nelle scorse settimane, l'escalation incontrollata dei prezzi alla pompa ha generato un quadro insostenibile per chi ogni giorno garantisce fisicamente la mobilità delle merci. Il taglio lineare delle accise varato dall'esecutivo, pur apparendo come una boccata d'ossigeno per i cittadini, ha di fatto annullato i crediti d'imposta storicamente riconosciuti agli autotrasportatori professionali. Questo inaspettato cortocircuito normativo ha portato rapidamente i costi operativi a superare ampiamente i ricavi. L'impatto reale sui bilanci è devastante: considerando il prezzo del gasolio costantemente al di sopra dei due euro al litro, un'impresa che effettua un rifornimento standard di mille litri per un singolo mezzo pesante si ritrova a sborsare diverse centinaia di euro in più a settimana (costo medio del gasolio, gennaio 2026: 1665,47€/1.000 litri). Questa emorragia finanziaria polverizza in pochi giorni il margine di profitto di un intero mese di lavoro, costringendo di fatto i padroncini a viaggiare in perdita pur di onorare le commesse.

Per superare questa impasse e accelerare un intervento, la nostra organizzazione in Puglia ha costruito un'azione di rappresentanza sindacale denominata **"Se si spegne l'autotrasporto si spegne il Paese"**. Partendo dal presidio territoriale nelle province, lo scorso giovedì 16 aprile è scattata la mobilitazione che ha segnato un punto di svolta. Anziché ricorrere a blocchi stradali, potenzialmente rischiosi se non coordinati, le imprese hanno parcheggiato i mezzi all'ingresso delle proprie aziende, esponendo un maxi scontrino di emergenza per denunciare visivamente la matematica del dissesto.

Sulla scia delle spinte territoriali come la nostra, il giorno successivo, il coordinamento sindacale UNATRAS ha rotto gli indugi avviando le procedure formali per il fermo totale dei servizi a livello nazionale. Questa mossa trasforma la protesta in un vero e proprio conto alla rovescia per il governo, al quale vengono richieste in maniera chiara alcune azioni non più rinviabili per salvare il settore. In primo luogo, UNATRAS esige l'emanazione immediata del decreto attuativo relativo al credito d'imposta di cento milioni di euro. Parallelamente, richiede lo stanziamento di ristori specifici finalizzati al mantenimento degli strumenti di compensazione, necessari per bilanciare l'aumento del prezzo del carburante, in particolare ristoro di 200 euro ogni 1000 litri. Inoltre, si richiede la sospensione temporanea dei versamenti previdenziali e fiscali per garantire la continuità dei servizi. Infine, si reputa indispensabile l'attuazione dei provvedimenti normativi per garantire l'immediata compensazione dei rimborsi delle accise.

Questa vertenza dimostra chiaramente quanto sia importante per le imprese essere unite al fine di poter rivendicare con successo. Se si spengono i motori delle imprese, si ferma l'economia reale. Da questo presupposto deriva la consapevolezza che la vera sostenibilità del mercato non potrà mai prescindere dal rispetto e dalla dignità di chi materialmente fa muovere l'Italia. Occorre mantenere alta la pressione e presidiare i tavoli di crisi con fermezza, accelerando la trasformazione delle rivendicazioni in strumenti operativi concreti, per garantire a ogni autotrasportatore la sicurezza e la stabilità necessarie per non doversi fermare più.

Claudio Mandrillo



CONVENZIONE ASSICURATIVA


Artigian BROKER
INTELLIGENZA ASSICURATIVA


Confartigianato
Imprese
BARI - BAT - BRINDISI

SETTORE TRASPORTI SIAMO AL TUO FIANCO!

In un contesto di forte attenzione abbiamo creato una Convenzione disponibile per gli associati che operano nel settore trasporti.

Questo accordo permette di usufruire di vantaggi esclusivi e servizi dedicati, rendendo gestibili rischi e imprevisti con supporto professionale continuo, **con prezzi di assoluta convenienza!**

UNA SOLUZIONE CONCRETA PER LE ESIGENZE DEI TRASPORTATORI

- ▶ Prevenzione efficace e coperture dedicate ai rischi del trasporto, con benefici concreti per la tua attività.
- ▶ Grazie alla collaborazione con WAKAM, compagnia assicurativa internazionale con approccio innovativo e solido.
- ▶ Inoltre i servizi Wakam garantiscono supporto e consulenza costante attraverso i referenti dedicati di Artigian Broker, partner ufficiale di Confartigianato Imprese

COSA CAMBIA PER TE

Le nuove soluzioni assicurative permettono di costruire coperture più coerenti con il reale utilizzo dei veicoli e con le caratteristiche della tua attività.

Tra le principali possibilità:

- coperture per autocarri e veicoli commerciali
- soluzioni personalizzate in base all'uso del mezzo
- polizze tradizionali con garanzie accessorie (Kasko, tutela conducente, danni materiali)
- modelli innovativi basati sull'effettivo utilizzo o su sistemi di monitoraggio

Richiedi subito informazioni

CONTATTI

riccardo.latorre@artigianbroker.it

www.artigianbroker.it

Sede operativa

Viale Vittorio Veneto 16/A – 20124 MILANO Tel. 02 45391951

Sede legale

Via San Giovanni in Laterano, 152 – 00184 ROMA Iscrizione IVASS alla sezione B-Broker n. B000098477
Registro Imprese di ROMA CF e PI 03207790969

Brevi dalle Categorie



CARROZZERIA

Al via il percorso “Carrozzeria 360°” su sinistri e preventivazione

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, in collaborazione con Inlumia, promuove il percorso formativo “Carrozzeria 360° - Gestione del sinistro e redditività del preventivo”, dedicato alle imprese del settore carrozzeria. L'iniziativa nasce per supportare gli operatori nella gestione di due aspetti chiave dell'attività: l'organizzazione del sinistro e la costruzione del preventivo.

Il programma si articola in due giornate formative distinte ma complementari: il 17 giugno sarà dedicato alla gestione del sinistro, con focus su organizzazione dei processi e relazione con clienti e assicurazioni; il 18 giugno affronterà invece il tema della preventivazione, con l'obiettivo di migliorare correttezza tecnica e sostenibilità economica.

Il corso si svolgerà presso il Padiglione Confartigianato della Fiera del Levante di Bari, con una durata di 6 ore per giornata. La partecipazione è a numero chiuso (massimo 20 partecipanti) per favorire un confronto diretto e operativo.

Grazie al contributo di Confartigianato, prevista una quota di iscrizione agevolata per le imprese associate con possibilità di partecipazione anche di figure aziendali diverse nelle singole giornate.

Per informazioni su iscrizioni e costi contattare l'ufficio categorie al recapito 0805959416 (Dott. Giuseppe Ungaro) o all'indirizzo e-mail: categorie@confartigianatobari.it



CONSTRUZIONI

Formazione sicurezza: chiarimenti operativi dal Ministero del Lavoro

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato un primo pacchetto di FAQ interpretative sull'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 17 aprile 2025 in materia di formazione sulla sicurezza, con l'obiettivo di garantire un'applicazione uniforme delle nuove disposizioni. I chiarimenti, elaborati con il contributo di INAIL, INL e Regioni, rivestono particolare importanza per il settore delle costruzioni, chiamato a un adeguamento puntuale delle procedure formative.

Tra gli aspetti più rilevanti emerge la ridefinizione dei percorsi formativi per alcune attrezzature e figure professionali. In particolare, per il caricatore per la movimentazione materiali (CMM) viene riconosciuta la formazione pregressa solo se conforme ai nuovi contenuti previsti per le gru mobili, mentre non sono validi i percorsi riferiti a gru su autocarro o escavatori. Per questi ultimi, inoltre, viene eliminata la distinzione per massa, con il riconoscimento dei corsi precedenti limitato ai casi di piena conformità al nuovo Accordo.

Sul piano organizzativo, viene confermato un periodo transitorio generale di 12 mesi - fino al 19 maggio 2026 - durante il quale è ancora possibile avviare corsi secondo i precedenti Accordi Stato-Regioni. Parallelamente, per il modulo aggiuntivo “cantieri” è previsto un periodo di adeguamento di 24 mesi, con obbligo comunque di garantire una formazione adeguata ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Le FAQ chiariscono inoltre alcuni principi fondamentali: la formazione dei lavoratori deve essere erogata al momento dell'assunzione o al variare delle condizioni di rischio, senza possibilità di differimento; la videoconferenza è ammessa solo per la parte teorica, mentre la formazione pratica deve svolgersi esclusivamente in presenza, soprattutto per le attività ad alto contenuto operativo. Viene inoltre rafforzato l'obbligo di aggiornamento periodico, con validità dei crediti formativi subordinata a un aggiornamento entro 10 anni.

Ulteriori indicazioni riguardano la gestione documentale e organizzativa dei corsi, con obbligo di conservazione del fascicolo formativo per almeno 10 anni, la previsione di una verifica finale per tutti i percorsi e l'introduzione della figura del tutor nei corsi a distanza. Particolare attenzione è richiesta anche alla comprensione linguistica dei contenuti formativi da parte dei lavoratori, responsabilità in capo al datore di lavoro.

Le nuove indicazioni confermano un impianto normativo più strutturato e rigoroso, che richiede alle imprese un adeguamento tempestivo per garantire la piena conformità e una gestione efficace della sicurezza nei cantieri.

Si ricorda alle imprese associate che Confartigianato Bari-BAT-Brindisi è operativa nell'assistenza in materia di sicurezza sul lavoro e formazione obbligatoria.

AMBIENTE

MUD 2026: scadenza fissata al 3 luglio

È fissata al **3 luglio 2026** la scadenza per la presentazione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), l'adempimento annuale attraverso il quale imprese ed enti comunicano alle Camere di Commercio i dati relativi ai rifiuti prodotti, trasportati, recuperati o smaltiti nell'anno precedente.



L'obbligo riguarda in primo luogo tutti i produttori di rifiuti pericolosi, indipendentemente dal numero di dipendenti. Sono inoltre coinvolte le imprese con più di 10 addetti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali, da attività di recupero e smaltimento rifiuti, nonché dai trattamenti delle acque reflue e dall'abbattimento dei fumi. Rientrano tra i soggetti obbligati anche le imprese che operano nella gestione dei rifiuti - come trasportatori, intermediari e commercianti - e quelle coinvolte in filiere specifiche quali veicoli fuori uso, RAEE, imballaggi e rifiuti da costruzione e demolizione.

Il MUD rappresenta uno strumento fondamentale di monitoraggio ambientale e la sua corretta compilazione è essenziale per evitare sanzioni e criticità amministrative. In questo contesto, Confartigianato Bari-BAT-Brindisi offre alle imprese un servizio di assistenza completa, che comprende la compilazione del modello, la trasmissione telematica tramite il portale ufficiale e il rilascio della ricevuta di avvenuta presentazione.

Le imprese interessate sono invitate a non attendere gli ultimi giorni utili e a verificare per tempo la propria posizione. Per informazioni e supporto è possibile contattare l'Ufficio Ambiente di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi al numero 080 5959429 o all'indirizzo: ambiente@confartigianatobari.it.



PANIFICAZIONE

Pane fresco: verso una nuova legge per tutelare qualità e artigianato

È all'esame del Parlamento il disegno di legge sul pane che punta a introdurre una distinzione chiara tra pane fresco e prodotti ottenuti da lavorazioni differite o industriali, con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza nei confronti dei consumatori e valorizzare la produzione artigianale.

Il testo normativo definisce in modo puntuale cosa si intende per pane e, soprattutto, stabilisce che la denominazione di "pane fresco" sia riservata esclusivamente ai prodotti realizzati con un processo continuo, senza congelamento o interruzioni prolungate della lavorazione. In particolare, il processo produttivo non potrà superare le 72 ore dall'inizio della lavorazione fino alla vendita, escludendo quindi prodotti derivati da semilavorati o da cotture successive.

Stop, dunque, alla vendita di prodotti decongelati presentati come

appena sfornati. Nei punti vendita sarà obbligatorio distinguere in modo chiaro il pane fresco da quello ottenuto da impasti surgelati o precotti, attraverso spazi separati e informazioni trasparenti per il consumatore. Per le violazioni sono previste sanzioni rilevanti: l'uso improprio della denominazione "pane fresco" potrà essere configurato come pratica ingannevole, con conseguenze che arrivano fino alla sospensione dell'attività.

Il disegno di legge introduce anche una classificazione più chiara delle tipologie di pane (00, 0, 1, 2, integrale, semola), disciplina gli ingredienti utilizzabili e valorizza l'uso della pasta madre, riconoscendo la possibilità di indicarla in etichetta come elemento distintivo del prodotto. Viene inoltre istituita la "Festa del pane", a testimonianza del valore culturale e identitario di questo alimento.

Confartigianato accoglie con favore l'iniziativa, sottolineando come la riforma rappresenti un passaggio fondamentale per tutelare il lavoro dei panificatori artigiani, garantire concorrenza leale e rafforzare la qualità del Made in Italy alimentare. Una normativa più chiara consente infatti di distinguere il vero pane fresco, espressione di tradizione e competenza, dai prodotti industriali, offrendo ai consumatori strumenti di scelta più consapevoli e alle imprese artigiane nuove opportunità di valorizzazione.



TRASPORTO PERSONE

Taxi e NCC: operativa la piattaforma RENT

È disponibile nella sua versione definitiva la piattaforma RENT - Registro Elettronico Nazionale dei Trasportatori per le imprese del trasporto pubblico non di linea. Lo comunica Confartigianato Trasporto Persone, a seguito del rilascio dell'aggiornamento completo del sistema, che ora integra tutte le funzionalità previste dalla normativa vigente.

La piattaforma rappresenta uno strumento centrale per le imprese titolari di licenza taxi e di autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente (NCC), chiamate a gestire in modalità digitale le procedure e gli adempimenti previsti. L'accesso al RENT avviene attraverso il Portale dell'Automobilista per i legali rappresentanti delle imprese, oppure tramite il Portale del Trasporto per i soggetti delegati.

Il sistema è stato sviluppato in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto MIT n. 203/2024 e nella successiva circolare applicativa, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza, tracciabilità e uniformità nella gestione del settore.

Per agevolare l'utilizzo della piattaforma, sono state messe a disposizione anche specifiche guide operative, relative sia alla presentazione diretta delle istanze sia alla gestione tramite delega.

È possibile richiedere le guide all'indirizzo e-mail:

categorie@confartigianatobari.it

Si tratta di un passaggio importante nel processo di digitalizzazione del comparto, che richiede alle imprese un adeguamento organizzativo ma offre al contempo strumenti più efficienti per la gestione delle attività.

Si invitano le imprese interessate a prendere visione delle nuove funzionalità e ad attivarsi per l'utilizzo del sistema, in vista della piena operatività del Registro elettronico.

Giuseppe Ungaro

PIÙ DI UNA CONVENZIONE BANCARIA.

Una leva concreta per
dare continuità e crescita
alla tua impresa.



Grazie alla collaborazione tra **Confartigianato Imprese Bari-BAT-Brindisi** e **BCC**, le imprese associate possono accedere a **condizioni bancarie dedicate**, a un **canale preferenziale** presso la filiale e a un **supporto più rapido** nella valutazione delle richieste.

Dalla **gestione del conto corrente** agli **strumenti di pagamento**, dai **depositi** alle soluzioni di **finanziamento**, la convenzione nasce per offrire risposte concrete a bisogni altrettanto concreti: **maggiore efficienza** nella gestione della liquidità, **accesso facilitato** al credito e migliori condizioni per programmare **investimenti e crescita**.

**QUANDO IL CREDITO È
PIÙ ACCESSIBILE,
L'IMPRESA È PIÙ FORTE.**

Più **velocità** nelle **pratiche**.
Più **attenzione** nella **relazione bancaria**.
Più **efficienza** nella gestione della **liquidità**.
Più **supporto** agli **investimenti**.
Più **possibilità** di **crescere** con basi solide.

PIÙ CONTINUITÀ
OGGI,
PIÙ POSSIBILITÀ
DOMANI.



Scopri la convenzione dedicata
alle imprese associate Confartigianato
Imprese Bari-BAT-Brindisi

categorie@confartigianatobari.it
080 5959 403

RICHIEDI INFORMAZIONI

Locazioni brevi: dal 2026 cambia il confine tra attività privata ed impresa

Dal 1° gennaio 2026, per chi affitta appartamenti con contratti di locazione breve (di durata non superiore a 30 giorni), anche tramite piattaforme come Airbnb o Booking, cambia in modo significativo il quadro fiscale. La Legge di Bilancio 2026 (legge n. 199 del 30 dicembre 2025) ha abbassato la soglia oltre la quale scatta la presunzione di imprenditorialità: non più quattro unità immobiliari, come era dal 2021, ma soltanto due. Una modifica apparentemente tecnica, ma che ha conseguenze pratiche rilevanti per migliaia di proprietari ed intermediari.

Possono essere oggetto di locazione breve le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali da A1 a A11 (esclusa l'A10 relativa ad uffici o studi privati) locate ad uso abitativo e le relative pertinenze, locate congiuntamente all'abitazione, da parte di persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa.

Cosa è cambiato

Fino allo scorso anno, chi affittava fino a quattro appartamenti per periodi non superiori a trenta giorni poteva godere del regime agevolato della cedolare secca, pagando un'imposta sostitutiva del 26%, o del 21% nel caso di una sola unità scelta in dichiarazione. Dal 2026, questo beneficio è riservato a chi gestisce al massimo due immobili. Dalla terza unità in poi, la legge presume automaticamente che l'attività sia svolta in forma d'impresa, con tutto ciò che ne consegue sul piano fiscale e previdenziale. Non rilevano né il volume d'affari né l'organizzazione dell'attività. Concretamente, superare la soglia delle due unità significa dover aprire una partita IVA, regolarizzare la propria posizione previdenziale e abbandonare il regime della cedolare secca. In sostituzione si applicano le aliquote ordinarie IRPEF con le relative addizionali o l'imposta sostitutiva se si è in regime forfettario, oltre l'imposta di registro e di bollo sul contratto di locazione. È importante sottolineare che, in caso di locazione breve di più stanze all'interno dello stesso immobile, con contratti diversi e a soggetti diversi, non si verifica la presunzione di imprenditorialità. Infatti, la normativa ragiona per immobili e non per stanze o per contratti. Inoltre l'Agenzia delle Entrate, nella "Guida alle locazioni brevi" ha segnalato che, in caso di più contratti stipulati nell'anno tra le stesse persone, il termine di 30 giorni si considera in relazione ad ogni singolo contratto.

Una strada alternativa: il comodato

La norma non lascia senza vie d'uscita chi gestisce più di due immobili e vuole evitare la transizione al regime imprenditoriale. Un comportamento considerato legittimo è quello di concedere in comodato la terza unità (e le eventuali successive) a un'altra persona fisica, la quale, in qualità di comodataria, potrà a sua volta applicare il regime della cedolare secca, purché non superi anch'essa le due unità. Il proprietario, in questo caso, continuerà a dichiarare il reddito fondiario (rendita catastale) dell'immobile, mentre al comodatario spetterà dichiarare i ricavi tra i redditi diversi. È una soluzione che richiede attenzione nella strutturazione dei rapporti contrattuali, ma che la norma esplicitamente non esclude.

Codice ATECO da utilizzare se si diventa imprenditori

Chi supera la soglia e gestisce l'attività in forma imprenditoriale deve innanzitutto individuare il codice ATECO corretto per aprire la partita IVA. Per le locazioni brevi destinate a vacanzieri, il codice di riferimento è il 55.20.42 ("Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze"). Per affitti a lavoratori e studenti (non per vacanza), il codice è il 55.90.00. Non è un dettaglio secondario poiché influenza il trattamento IVA.

Il confine tra esenzione e imponibilità IVA

Se l'aspetto della cedolare secca è relativamente lineare, più complessa è la questione IVA per chi diventa imprenditore. La legge

Scadenze

MAGGIO 2026

LUNEDÌ 18

IVA

- Versamento dell'imposta relativa al mese di aprile

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di aprile
- Versamento della 1^a rata 2026 dei contributi IVS artigiani e commercianti

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

LUNEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di aprile 2026

GIUGNO 2026

LUNEDÌ 1

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese di aprile

COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA

- Termine invio comunicazione liquidazioni periodiche IVA effettuate nel primo trimestre 2026

MARTEDÌ 16

IVA

- Versamento dell'imposta relativa al mese di maggio

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di maggio

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

IMU

- Pagamento dell'acconto dell'imposta dovuta per il 2026

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

GIOVEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di maggio 2026

MARTEDÌ 30

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese di maggio

MODELLO UNICO PF 2026

- Presentazione del modello cartaceo in Posta per i soggetti non obbligati alla presentazione telematica

MODELLO UNICO/IRAP 2026

- Versamento relativo ai tributi e contributi IVS a saldo 2025 e primo acconto 2026

Rossella De Toma

prevede che le semplici locazioni abitative siano esenti da IVA (art. 10 del DPR 633/72), ma che le prestazioni rese all'interno di strutture ricettive, come appartamenti per vacanze regolarmente classificati, siano invece soggette all'aliquota ridotta del 10% ai sensi della voce 120, Tab A, del D.P.R. 633/72. La distinzione non è teorica ma dipende da come le Regioni classificano l'attività. Se un appartamento è riconosciuto come "casa vacanza" (CAV) dalla normativa regionale ed è destinato a turisti, si applica l'IVA al 10%. Se invece non rientra in quella classificazione, oppure se è affittato a lavoratori o studenti, si applica l'esenzione. Conoscere la normativa regionale di settore diventa dunque il passaggio indispensabile per impostare correttamente la contabilità.

Cosa fare adesso

La nuova disciplina è già in vigore per il periodo d'imposta 2026. Chi gestisce più di due appartamenti in affitto breve è chiamato a verificare immediatamente la propria situazione, eventualmente con l'assistenza di un consulente fiscale. I consulenti di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi sono a disposizione degli associati per supporto ed orientamento su questi temi (tel. 080 5959 400-408-412).

Rossella De Toma

Fascicolo Sanitario Elettronico: le novità dal 31 marzo 2026

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) rappresenta un "cassetto virtuale" che consente l'accesso ai dati sanitari e socio-sanitari del singolo cittadino. Al suo interno confluiscono i principali documenti relativi alle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale e dalle strutture private: prescrizioni del medico curante, referti, esiti di esami diagnostici, lettere di dimissione ospedaliera, piani terapeutici, cartelle cliniche e certificazioni vaccinali.

In linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il 31 marzo 2026 segna l'avvio della cosiddetta "Fase 3" del Fascicolo Sanitario Elettronico. Da semplice archivio digitale, il FSE evolve verso un sistema integrato di gestione dei dati sanitari, aggiornato in tempo reale, con l'obiettivo di garantire maggiore continuità assistenziale e una gestione più efficace della storia clinica del cittadino.

A partire da tale data, sono previste alcune importanti innovazioni:

- l'aggiornamento del Fascicolo non riguarderà più esclusivamente le strutture pubbliche, ma anche centri medici privati, poliambulatori, studi odontoiatrici e laboratori di analisi, che saranno tenuti a caricare i documenti clinici relativi alle prestazioni erogate entro cinque giorni;

- sarà introdotto un linguaggio informatico standardizzato per referti e lettere di dimissione, al fine di rendere i dati omogenei e facilmente consultabili su tutto il territorio nazionale.

È inoltre previsto il raggiungimento della



piena interoperabilità tra le Regioni entro giugno 2026.

Tra le novità più rilevanti si segnala l'introduzione del Profilo Sanitario Sintetico (Patient Summary): un documento digitale, compilato e aggiornato dal Medico di Medicina Generale, che raccoglie le informazioni cliniche essenziali del paziente, tra cui patologie croniche, allergie, interventi chirurgici e terapie in corso. Si tratta di uno strumento particolarmente utile in situazioni di emergenza, poiché consente al personale sanitario di accedere rapidamente alle informazioni necessarie per un intervento tempestivo e appropriato, anche quando il paziente non è in grado di fornire indicazioni sulla propria storia clinica.

I cittadini possono accedere in qualsiasi momento al proprio Fascicolo Sanitario Elettronico tramite sistemi di identità digitale, quali SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE). La consultazione dei dati da parte dei professionisti sanitari è

subordinata al consenso dell'assistito ed è soggetta a tracciamento: ogni accesso viene registrato e può essere verificato dal cittadino.

Il consenso può essere espresso o revocato direttamente tramite il Fascicolo oppure attraverso gli operatori delle Aziende Sanitarie. La revoca comporta l'immediata disabilitazione dell'accesso ai dati. È inoltre garantito il diritto all'oscuramento, che consente di rendere non visibili specifici documenti o referti a determinati operatori sanitari.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico si configura, dunque, come uno strumento centrale nel processo di digitalizzazione del sistema sanitario: un unico punto di accesso alla storia clinica del cittadino, capace di ridurre l'utilizzo di documentazione cartacea, supportare le decisioni terapeutiche e migliorare l'efficienza delle cure, anche in contesti territoriali diversi da quello di residenza.

Cristina Caldarulo

Sicurezza digitale

Presso la sede di Confartigianato Bari incontri a tutela dei cittadini sulle truffe online e reali



Anap Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, in collaborazione con **Eliotecnica Meridionale**, **Confconsumatori** ed il **Comando di Polizia Locale**, ha avviato un ciclo di incontri sulla sicurezza digitale presso la Sala Laforgia nella sede di Confartigianato Bari in Via Nicola de Nicolò n. 20 nei mesi di Febbraio e Marzo.

Diversi i temi affrontati per la tutela degli utenti, partendo dalla digitalizzazione e dall'uso dello SPID o CIE, l'utilizzo sicuro dei metodi di pagamento per gli acquisti

online, l'analisi delle bollette e la sicurezza energetica fino ad arrivare agli strumenti utili per riconoscere le truffe, digitali e non.

Anap da sempre ha a cuore la tutela dei propri associati e con la campagna nazionale "Più sicuri Insieme" si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli anziani e le loro famiglie sui rischi legati a furti, truffe e raggiri, offrendo strumenti semplici, immediati e utili per riconoscere situazioni sospette e prevenire reati.

Cristina Caldarulo

Finanziamenti a Imprese e Liberi Professionisti con Garanzie all'80%

Sei un imprenditore o un libero professionista?
Vuoi avviare o far crescere la tua attività?
Oggi è più facile con le opportunità offerte dal
FONDO DI GARANZIA MUTUALISTICA
PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - azione 1.11 - sub azione 1.11.1

Per informazioni: CONFIDI SYSTEMA! ■ Via De Nicolò, 24-30 ■ 70121 Bari
Tel. 080 554 0460 - 080 554 0610 ■ contact@confidisystema.com
Via Messina, 30 ■ 70033 Corato (BA) ■ Tel. 080 8721019

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche applicate per il rilascio della garanzia sono riportate nei Fogli Informativi e nelle Schede prodotto reperibili nei siti internet www.fidinordest.it e www.artigianfidipuglia.it, presso le sedi operative e negli uffici di Fidi Nordest e Confidi Systema!

Iniziativa promossa e coordinata da



Confidi aderenti a



UN SUPPORTO DEDICATO PER RAFFORZARE LA GESTIONE
FINANZIARIA E I PROGETTI DI SVILUPPO D'IMPRESA

Accanto alle imprese, oltre la convenienza.

La convenzione BCC dedicata alle imprese associate a Confartigianato Imprese Bari-BAT-Brindisi nasce per offrire risposte semplici e concrete: condizioni bancarie dedicate, accesso preferenziale in filiale, tempi più rapidi nelle istruttorie e un supporto più vicino nella gestione di conto, pagamenti, liquidità e finanziamenti.



RICHIEDI INFORMAZIONI

**Una convenzione pensata
per dare più solidità al presente
e più slancio al futuro.**

www.bancabaritaranto.it